

Natal'è ... mill culture!

Dal giorno dell'Immacolata, venerdì 8 dicembre, con la partecipazione di tutto il personale scolastico, nei locali dedicati alla scuola della Casa Circondariale "G. Salvia" si continuano a svolgere i programmi legati alla progettazione scolastica stabilita, ma con una particolare attenzione al periodo di festa che tra breve ci coinvolgerà tutti. A scuola l'atmosfera natalizia pian piano invade le aule e ci coinvolge insieme agli studenti.

Spesso discussioni prendono spunto da ciò che l'evento rappresenta per l'uomo di oggi. Poesie dedicate, canzoni in inglese e piccoli lavori manufatti di carta riciclata sono pretesto lieve e giocoso per riflessioni più profonde sul Natale che è la festa più importante per i Cristiani. L'atmosfera natalizia rende tutti più allegri, ed a prescindere dal proprio credo, questi giorni sono sempre motivo di unione e di scambio.



Decorazioni natalizie in carta da macero realizzate nella sede carceraria

Il Natale porta infatti con sé, quello spirito di comunità e tradizione che fa parte delle sacre ricorrenze. La scuola è un po' come una famiglia, è un luogo in cui condividere momenti di crescita e di formazione e la multiculturalità che contraddistingue le sedi del CPIA Napoli Città 2 rappresenta un tesoro dal valore unico e inestimabile quindi il modo migliore per festeggiare il Natale è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente e finalizzata alla comprensione del vero significato dei valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore per poter stare bene con sé stessi e con gli altri.

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano. ...

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri".

(Madre Teresa di Calcutta)

Prima di salutarci per augurarci un sereno Natale invitiamo con noi tutte le sedi associate del CPIA Napoli Città 2 alla partecipazione, alla sensibilizzazione ed alla promozione di attività su tali argomenti nei giorni che precedono la data della ricorrenza con ogni mezzo e modo scelto a discrezione degli insegnanti perché l'impegno di ritrovarsi nel Nuovo Anno per condividere la voglia di apprendere la nostra lingua le nostre tradizioni, la nostra cultura sia sincero e vivificato.

Colui che ha una grande ricchezza in sé stesso è come una stanza pronta per la festa di Natale, luminosa, calda e gaia in mezzo alla neve e al ghiaccio della notte di dicembre.

(Arthur Schopenhauer)